TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 27 marzo 2020 - Anno VIX - Numero CCXXIX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Coronavirus

La lettera aperta della Fisascat alle lavoratrici e ai lavoratori del terziario

Covid-19, intesa Governo Sindacati: stilato l'elenco delle attività produttive essenziali

Intesa raggiunta tra governo e sindacati sull'integrazione all'elenco delle aziende essenziali che operano in deroga allo stop previsto con il Dpcm del 22 marzo per fronteggiare la pandemia. L'accordo, che sancisce la condivisione del perimetro individuato per concedere le deroga alle chiusure, è arrivato al termine di un lungo confronto tra i leader di Cgil Cisl e Uil, il ministro dello Sviluppo economico Patuanelli e il ministro dell'Economia Gualtieri. Per la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan "sono state ridefinite meglio le attività produttive davvero indispensabili, in questo momento così particolare per la vita del Paese per garantire la continuità del nostro sistema sanitario e del settore dell'agro alimentare". "I prefetti – sottolinea la sindacalista - dovranno ora coinvolgere le organizzazioni sindacali nei territori per le autocertificazioni delle imprese ed anche nel settore della difesa il ministro della difesa si è impegnato a ridurre le produzioni, salvaguardando sole le attività produttive essenziali". La tutela della salute, ha concluso Furlan, "resta per noi oggi l'obiettivo principale nel quadro della salvaguardia delle produzioni essenziali e del reddito di tutti i lavoratori".

Pensiero pienamente condiviso dalla Fisascat, vicina agli addetti del commercio, turismo e servizi che con grande senso di responsabilità sono chiamati ad un ruolo di prima linea al pari dei servizi pubblici essenziali, mettendo anche a repentaglio la propria salute e la propria vita, nel garantire a tutta la comunità il mantenimento delle condizioni normali di vita, per quanto sia possibile, in una situazione inedita e di emergenza.
In una lettera aperta alle lavoratrici ed ai lavoratori dei settori del terziario privato la categoria cislina sottolinea che "Le condizioni nelle quali operano centinaia di migliaia di addetti nei settori del terziario, turismo e servizi, dal commercio al dettaglio di generi alimentari al settore dei servizi di pulizia, sono sovente contraddistinte dalla pressoché totale mancanza di ogni minima precauzione di contrasto all'espandersi del contagio".
Nel ricordare il principio assoluto e incondizionato della salvaguardia della persona umana e della sua integrità psico-fisica previsto dalla Costituzione italiana la Fisascat Cisl ribadisce "il sacrosanto diritto in capo a ciascun lavoratore di astenersi dal lavoro laddove si riscontrasse l'assenza delle garanzie di sicurezza e d'igiene, nonché delle specifiche tutele dal rischio agente biologico virale per tutti i lavoratori e per tutte le persone presenti negli ambienti di lavoro" previste dalla normativa vigenze e dai Dpcm emanati dal Governo.
Nella lettera aperta la Fisascat Cisl richiama le casistiche in cui è giusto astenersi dal lavoro con il diritto a mantenere la continuità occupazionale e della retribuzione.
«In una congiuntura fra le più complicate a cui l'intero Pianeta abbia dovuto far fronte in epoca recente – ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini – le lavoratrici e i lavoratori delle attività commerciali e dei settori dei servizi sono chiamati ad uno sforzo aggiuntivo per assicurare le aperture ed operano con diligenza e coraggio per non far spegnere del tutto l'ultimo e flebile scampolo di normalità».
«A questi lavoratori non servono ringraziamenti retorici e di circostanza – ha concluso il sindacalista - ma per loro bisogna riaffermare le ragioni della civiltà e del rispetto dei principi costituzionali e assicurare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro».

Coronavirus. Fondi Sanitari Integrativi Terziario, al via la copertura Covid-19 per i sinistri fino al 30 giugno

Una copertura per Covid-19 attiva per i sinistri dal 1° gennaio al 30 giugno 2020.
E' quanto deciso dalle Parti Sociali (tra cui i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs) in tutti i fondi di assistenza sanitaria integrativa dei settori terziario, turismo e servizi con circa 2 milioni di iscritti: Asim, Aster, Cadiprof, Fondo Est, Cassa Portieri, Cas.sa.colf, Coopersalute, Fasiv, Fast, Fontur, Sanimpresa, Quas.
I lavoratori iscritti ai fondi che a seguito del tampone sono risultati positivi al virus COVID-19, avranno diritto in caso di ricovero ad una indennità di €. 40,00 per ogni notte di ricovero per un periodo non superiore a 50 giorni all'anno. Un indennizzo di € 40,00 al giorno per ogni giorno di permanenza presso il proprio domicilio per un periodo non superiore a 14 giorni all'anno sarà riconosciuto anche in caso di isolamento domiciliare, a seguito di positività al virus.
La diaria giornaliera per isolamento domiciliare verrà corrisposta anche qualora l'Assicurato non abbia preventivamente subito un ricovero.
Le Parti Sociali degli enti interessati hanno concordato di confrontarsi per i primi giorni del mese giugno, per valutare la situazione e decidere eventuali ulteriori iniziative.

Coronavirus. Anche gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio hanno diritto all'indennità di 600 euro

L'iniziativa comune nei confronti del Governo da parte di Fnaarc Confcommercio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs, Ugl, Usarci ha ottenuto un importante riscontro concreto. In una dichiarazione video il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Cecilia Guerra ha confermato che gli agenti iscritti sia all' Assicurazione generale obbligatoria sia all'Enasarco potranno accedere all'indennizzo dei 600 euro previsto dal Dl Cura Italia.
Le organizzazioni degli agenti e rappresentanti di commercio, nella lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo, avevano sollecitato di fare immediata chiarezza sull'applicazione della misura: emergevano, infatti, dubbi nell'interpretazione letterale del decreto legge "Cura Italia" del 17 marzo dove, nell'individuare l'ambito soggettivo di applicazione dell'indennizzo, si fa riferimento ai soggetti iscritti alle gestioni speciali dell'Ago, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.
"Gli agenti e i rappresentanti di commercio – puntualizzavano le organizzazioni di categoria - sono contestualmente tenuti al versamento dei contributi previdenziali sia presso l'Inps (gestione commercianti) sia presso la Fondazione Enasarco".
"L'intervento del sottosegretario Guerra – rilevano Fnaarc Confcommercio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, UILTuCS Uil, Ugl, Usarci – rimuove ogni dubbio d'interpretazione e contribuisce a restituire un po' di fiducia a una categoria già fortemente penalizzata dalle misure di contenimento della diffusione del Covid-19".
"I 230mila agenti e rappresentanti di commercio – sottolineano le organizzazioni sindacali – sono determinanti per l'economia del nostro Paese contribuendo con la loro attività al 70% del Pil nazionale".

Cooperative sociali, tutelare i 350mila addetti

In un comunicato congiunto sindacati e associazioni imprenditoriali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore dei servizi sociali, sociosanitari, educativi e di inserimento lavorativo e della cooperazione sociale hanno sollecitato un sostegno dalle strutture pubbliche deputate, in primis la Protezione Civile, per i 350.000 addetti del settore che in questo momento "svolgono un lavoro prezioso in una fase drammatica del paese, affinché siano agevolmente dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale".
Sindacati e cooperative sottolineano inoltre che va sostenuta e garantita la continuità dei servizi e del reddito dei lavoratori che – si legge nel comunicato unitario – "con grandi difficoltà stanno continuando a prestare la propria professionalità, nei territori, per erogare servizi alle persone in difficoltà".
Le Parti chiedono di valorizzare, anche attraverso una necessaria azione congiunta con il sistema delle autonomie, quanto previsto dal Decreto Cura Italia.
"Va, ora, sostenuto e strutturato - concludono - un Piano Nazionale a sostegno dei servizi sociali, sociosanitari ed educativi per il contenimento del coronavirus".

Margherita Distribuzione, i punti salienti dell'intesa siglata dai vertici della direzione aziendale Ex Auchan e dalla Fisascat Cisl. Uscite volontarie e incentivate

Ricorso al piano di uscite esclusivamente su base volontaria ed incentivata, attivazione del ricorso alla Cigs e realizzazione del piano di riqualificazione e/o ricollocazione professionale a carico di Margherita Distribuzione (con 5.000 € di bonus per ogni lavoratore interessato alla riduzione di orario in Cigs ed assunto a tempo indeterminato da terzi). Sono i punti salienti del protocollo di intesa siglato dai vertici della direzione aziendale Ex Auchan e dalla Fisascat Cisl a più di 25 giorni dalla richiesta di esame congiunto per la concessione della Cigs per il personale della rete di vendita ed all'approssimarsi della conclusione della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviato per i dipendenti delle sedi da Margherita Distribuzione, dichiaratasi indisponibile a proseguire ulteriormente il negoziato e, in assenza di accordo con i sindacati, ad operare unilateralmente. Nel merito l'intesa contempla l'esclusivo criterio della non opposizione al licenziamento, che avverrà su base volontaria e incentivata entro il mese di ottobre 2020 e il ricorso alla Cigs. Con apposito Protocollo Preliminare siglato con i vertici di Ancd Conad, l'Associazione nazionale di dettaglianti si è impegnata formalmente a partecipare alle verifiche sull'andamento sia del piano di uscite volontarie su base incentivata, che del piano di ricollocazione/riqualificazione professionale diretto a favorire la ricollocazione anche presso le strutture di sede e della rete commerciale Conad, oltre che presso primari operatori di mercato, del personale interessato dalla Cigs.
«Come Fisascat Cisl – ha spiegato il segretario nazionale della categoria cislina Vincenzo Dell'Orefice - ci siamo dichiarati indisponibili sia a subire scelte unilaterali dell'azienda che a vanificare i risultati prodotti dalla contrattazione, pertanto – ha sottolineato - abbiamo convenuto sulla proposta di sottoscrivere i due Protocolli, che danno il quadro degli istituti da attivare per far fronte alla fase di crisi in cui versa il perimetro ex Auchan e ci consegnano delle garanzie in più rispetto alla gestione delle ricollocazioni». «Questo ulteriore avanzamento – ha concluso Dell'Orefice - ci fa sperare nel fatto che si possa non disperdere ciò che il lungo negoziato di questi mesi ha prodotto, che non va assolutissimamente disperso con scelte avventuriste e facendo prevalere le posizioni più strumentali».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER